

NATALE 2021



CLAUDIO MONTEVERDI
VESPRO DI NATALE

VERONA

Martedì **14 dicembre** - ore 20.30
Cattedrale di Santa Maria Assunta – Duomo di Verona

VICENZA

Mercoledì **15 dicembre** – ore 20.30
Basilica dei Santi Felice e Fortunato

FELTRE

Giovedì **16 dicembre** – ore 20.30
Concattedrale di San Pietro Apostolo – Duomo di Feltre
In memoria del dottor Michele De Boni

VESPRO DI NATALE

Claudio Monteverdi

Giovanni Gabrieli
Alessandro Grandi
Francesco Usper
Giovanni Valentini

**La Cetra Barockorchester
& Vokalensemble Basel**

Andrea Marcon

Il Vespro di Natale

Nel 1620 il giovane poeta, diplomatico e compositore olandese Constantijn Huygens si trovava a Venezia e raccontò nel suo diario, profondamente colpito, della sua partecipazione a un festoso vespro: *“Il 24 giugno, festa di San Giovanni Battista, fui portato vedere i Vespri nella chiesa dei Ss. Giovanni e Lucia, dove ho sperimentato musiche che non ascolterò mai più artisticamente in vita mia. Il suo compositore, il famosissimo Claudio Monteverde, maestro di cappella di San Marco, lo eseguì in questa occasione e lo diresse lui stesso, accompagnato da quattro tiorbe, due cornetti, due fagotti, due violini, una viola bassa di enormi proporzioni, organo e altri strumenti - tutti ugualmente ben padroneggiati e suonati - per non parlare di 10 o 12 voci. Sono rimasto sbalordito dal piacere”*. A parte il fatto che Huygens si sbagliava evidentemente sull'interno della chiesa - non esiste a Venezia la chiesa dei Ss. Giovanni e Lucia - il suo resoconto è una preziosa testimonianza dello splendore con cui i Vespri fiorirono a Venezia nei primi decenni del XVII secolo.

Come preghiera serale della vigilia della domenica o dei giorni festivi, i Vespri sono parte integrante della Liturgia delle ore. Aprono le celebrazioni liturgiche del giorno successivo e seguono una rigida sequenza liturgica. Dopo l'apertura (*Deus in adiutorium e Domine ad adiuvandum me festina*), assegnata al rispettivo giorno, seguono cinque salmi incorniciati da antifone, lettura, responsorio, un inno e come culmine il Magnificat, l'inno di lode di Maria. La preghiera della sera si conclude con la formula stabilita *Benedicamus Domino/Deo gratias*. Questa struttura, che a prima vista sembra rigida, è stata tutt'altro che restrittiva per la generazione di compositori sulla soglia tra Rinascimento e Barocco. La varietà dei testi da mettere in musica ha ispirato a creare nuove composizioni così come il fascino di comporre una nuova impostazione del Magnificat che faccia risaltare il testo in modo speciale. Nel nord Italia e soprattutto a Venezia, nei primi due decenni del XVII secolo, furono create innumerevoli collezioni e stampe di Vespri, che ne documentano il periodo di massimo splendore. Queste raccolte sono raramente viste come una riproduzione di un Vespro particolare per un giorno specifico, poiché di solito contengono diverse impostazioni di un testo preso da diverse partiture. Piuttosto, sono da intendersi come raccolte di repertorio e di selezione, il cui contenuto potrebbe essere utilizzato nello svolgimento della preghiera della sera.

Composto da diverse raccolte, stasera verrà suonato un Vespro come si sarebbe potuto ascoltare nella Basilica di San Marco a Venezia il giorno di Natale durante il lungo periodo che vide Claudio Monteverdi impegnato quale maestro di cappella (ricoprì questa carica dal 1613 fino alla sua morte nel 1643). Il responsorio all'apertura *Domine adiuvandum me festina* è tratto dai celebri Vespri mariani, che Monteverdi pubblicò a stampa nel 1610 ancor prima di entrare in carica nella Basilica di San Marco. Nel comporre quest'opera Monteverdi ricorse alla Toccata iniziale della sua opera Orfeo, composta pochi anni prima. Maestose fanfare e canti omofonici aprono la preghiera serale.

Il *Magnificat* e i cinque salmi (*Dixit Dominus*, *Confitebor tibi Domine*, *Beatus vir*, *Laudate pueri* e *Laudate Dominum*) provengono tutti dalla raccolta *Selva morale e spirituale*, stampata nel 1641. In questa raccolta di opere sacre, la più importante accanto ai *Vespri della Beata Vergine*, Monteverdi ha riunito una selezione di composizioni italiane e latine che aveva precedentemente composto durante il suo lungo incarico presso la Basilica di San Marco. La varietà dei testi e le diverse formazioni con soli, coro (fino a otto voci) e strumenti documentano la versatilità di Monteverdi nonché l'utilizzo dei più svariati stili compositivi. Il *Magnificat* a otto voci rappresenta il culmine dei Vespri e, come l'*Invitarium*, combina splendidamente coro, assoli e parti strumentali. Dopo i Salmi e al posto della usuale ripetizione dell'antifona, nella Basilica di San Marco risuonava invece un "Concerto in loco Antiphonae", una prassi consolidata almeno sin dal 1610 come possiamo vedere nel Vespro della Beata Vergine. Risuoneranno così questa sera anche composizioni di Alessandro Grandi, Giovanni Gabrieli, Francesco Usper, Giovanni Valentini, tutti autori attivi a Venezia e coevi del "Divino Claudio".

Anche se un Vespro di Natale di Claudio Monteverdi non fu mai dato alle stampe possiamo esser certi che un Vespro come quello presentato in questa occasione possa essere stato eseguito sotto la sua direzione nella prima metà del '600 sotto le volte dorate della Basilica Marciana: una testimonianza vibrante della musica sacra liturgica veneta all'inizio dell'esaltante ed impareggiabile periodo barocco.

Frauke Heinze

Programma

I. **Deus, in adiutorium meum intende**

Claudio Monteverdi **Domine ad adiuvandum**
(1567-1643) Sanctissimae Virgini missa senis vocibus, ac vesperae
Venezia, 1610

II.

Claudio Monteverdi **Salmo 109: Dixit Dominus II**
à 8 voci concertato con gli stessi istromenti del primo
et nel medesimo modo con 2 violini e 4 viole o tromboni
Selva morale e spirituale
Venezia, 1641

Alessandro Grandi *Concerto in loco antiphonae*
O felix o lucidissima nox
(1575 - 1630) Mottetto a due voci
Venezia, 1625

Soprano: Alice Borciani
Alto: Gabriel Diaz

III.

Claudio Monteverdi **Salmo 110: Confitebor tibi domini III**, alla francese
à 5 voci qual si può concertare si piacerà con quattro
viole da braccio lasciando la parte del Soprano
alla voce sola.
Selva morale e spirituale
Venezia, 1641

Francesco Usper *Sonata in loco antiphonae*
Sonata à 8 con quattro soprani
(um 1570-1641) *Compositioni Armoniche, Opera Terza*
Venezia, 1619

IV.

Claudio Monteverdi **Salmo 111: Beatus vir I**
à 6 voci concertato con due violini & tre viole da braccio
ovvero 3 Tromboni quali anco si ponno lasciare.
Selva morale e spirituale
Venezia, 1641

Alessandro Grandi *Concerto in loco antiphonae*
O intemerata
Motetto a due voci
Il Secondo Libro de Motetti
Venezia, 1627

Alti: Daniela Florencia Menconi e Marcjanna Myrlak

V.

Claudio Monteverdi **Salmo 113 Laudate pueri II**
à 5 voci
Selva morale e spirituale
Venezia, 1641

Concerto in loco antiphonae
Venite, sitientes, ad aquas
Seconda raccolta de' Sacri Canti
Venezia, 1624

Soprani: Alice Borciani & Alena Dantcheva

VI.

Claudio Monteverdi **Salmo 116: Laudate Dominum I**
à 5 voci concertato con due violini et un choro a
quattro voci qual portasi e cantare e sonare con
quattro viole o Tromboni et anco lasciare
se acadesse il bisogno.
Selva morale e spirituale
Venezia, 1641

Giovanni Gabrieli *Sonata in loco antiphonae*
Canzona Primi Toni a 8
Sacrae Symphoniae
Venezia, 1597

VII.

Claudio Monteverdi **Christe redemptor omnium**
Selva morale e spirituale
Venezia, 1641

VIII.

Giovanni Valentini *Antifona al Magnificat*
Hodie Christus natus est
(Dal manoscritto di *Kremsmünster*)

Alto: Gabriel Diaz

Claudio Monteverdi **Magnificat I**
à 8 voci & due violini & quattro viole ovvero quattro
Tromboni quali in accidente si ponno lasciare.
Selva morale e spirituale
Venezia, 1640

IX.

Claudio Monteverdi **Cantate Domino à 6**
Libro primo de motetti
Venezia, 1620

ANDREA MARCON

Direttore d'orchestra, clavicembalista, organista è nato a Treviso nel 1963. Giovanissimo ha iniziato gli studi musicali proseguiti poi a Castelfranco Veneto, Venezia e Basilea con Vanni Ussardi (pianoforte), Jean-Claude Zehnder (organo e clavicembalo), Hans-Martin Linde (direzione) diplomandosi dapprima in Italia e successivamente nel 1986 e 1987 in Organo, Clavicembalo e Musica Antica presso la Schola Cantorum Basiliensis – Musik Akademie Basel. Di fondamentale importanza furono anche gli incontri con Luigi Ferdinando Tagliavini, Gustav Leonhardt, Harald Vogel, Ton Koopman, Jesper Christensen. Ha vinto ed è stato premiato in prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali (Roma, Bruges, Innsbruck, Bologna). Negli anni '80 e '90 compie ripetuti viaggi di studio alla scoperta dei più importanti organi storici europei svolgendo un'intensissima attività concertistica all'organo e clavicembalo. È l'ideatore del Festival Organistico Internazionale "Città di Treviso" (1988) e del network ECHO (European Cities Historic Organs, 1997). Nel 1982 è tra i fondatori e l'ispiratore dei "Sonatori de la Gioiosa Marca", uno dei primi gruppi italiani specializzati in musica antica. Nel 1997 costituisce la Venice Baroque Orchestra portandola ad esibirsi regolarmente nelle sale e festivals più prestigiosi d'Europa, Stati Uniti, Canada ed Asia (Musikverein Wien, Philharmonie Berlin, Herkules Saal München, Concertgebouw Amsterdam, Théâtre de Champs Elysée e Théâtre du Châtelet Paris, Barbican Center London, Royal Albert Hall Proms, Walt Disney Hall Los Angeles, Carnegie Hall New York, Zankel Hall New York, Kennedy Terrace Hall Washington, Opera City Hall Tokyo e numerose altre).

Dal 2009 è inoltre direttore artistico e musicale di La Cetra Barockorchester Basel con cui ha svolto un'intensa attività in ambito operistico ospite del Theater Basel con la direzione musicale dell'Orfeo di Monteverdi, Medea di Charpentier, Alcina e Ariodante di Haendel, Idomeneo di Mozart, Calisto di Cavalli, Fairy Queen di Purcell, Orlando Furioso di Vivaldi. Dirige inoltre importanti produzioni operistiche nei teatri di Francoforte, Amsterdam, Madrid, Basilea, Oviedo, Aix en Provence, New York, Venezia e recentemente riscuote un grandissimo successo al Teatro Bolshoi di Mosca con l'Alcina di Händel. Quale direttore ospite è regolarmente invitato da prestigiose orchestre quali i Berliner Philharmoniker, la Mahler Chamber Orchestra, la Bayerische Rundfunk Sinfonie Orchester, Münchner Philharmoniker, le orchestre sinfoniche delle radio nazionali tedesche WDR, SWR, BR, HR, Freiburger Barockorchester, Concerto Köln, Orchestra of the Age of Enlightenment, Orquesta Barroca de Sevilla e numerose altre.

Dal 2012 al 2020 è stato direttore artistico dell'Orchestra Città di Granada, eletto all'unanimità dai musicisti dell'orchestra. Con la OCG ha diretto e interpretato negli ultimi anni Sinfonie di Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Mendelssohn. Ha inciso più di 75 CD effettuati con prestigiose etichette quali la Deutsche Grammophon, Sony Classical, Erato, Warner, registrazioni che spesso hanno ottenuto i più importanti riconoscimenti, inclusi due nominations ai Grammy di Los Angeles. Numerose anche le prime esecuzioni in tempi moderni e registrazioni di capolavori dimenticati di Cavalli, Vivaldi, Caldara, Händel, Alessandro Marcello,

Giacomelli, Cimarosa, Manuel Garcia. Nel 2016 ha inaugurato con l'Alcina di Händel, regia di Katie Mitchell, il Festival d'Aix-en-Provence. Il New York Times ha incoronato l'esecuzione della Juditha Triumphans di Vivaldi diretta alla Carnegie Hall, con la Venice Baroque Orchestra, quale uno dei migliori concerti di musica classica ascoltati a New York nel 2017. Numerose le collaborazioni musicali con affermati solisti in particolare Giuliano Carmignola, le sorelle Labeque, Victoria Mullova, Gautier Capucon, Chouchane Sirannossian, Magdalena Kozena, Cecilia Bartoli, Patricia Petibon, Philippe Jaroussky, Andreas Scholl, Carlos Mena, Ann Hallenberg, Julia Lezhneva. Già ordinario della cattedra di clavicembalo presso il Mozarteum di Salisburgo, è titolare di una classe di clavicembalo, organo, prassi esecutive e musica d'insieme presso l'Accademia di Basilea – Schola Cantorum Basiliensis. Appassionato e devoto insegnante ha portato decine di allievi a prestigiosi riconoscimenti internazionali. Ha tenuto seminari e corsi di perfezionamento in tutta Europa, Giappone, Corea, e per le Accademie Superiori di Musica di Parigi, Tolosa, Helsinki, Göteborg, Malmoe, Amburgo, Lubeca, Copenhagen, Amsterdam, Dublino e per il Royal College of Organists di Londra. È inoltre regolarmente invitato nelle giurie dei più prestigiosi concorsi internazionali di organo e clavicembalo.

Nel 2017 Fondazione Cariverona gli ha affidato il ruolo di direttore responsabile delle attività musicali ed in questi anni ha ideato e sviluppato programmi ed iniziative rivolti soprattutto alle giovani generazioni, in particolare si ricordano il concorso dedicato all'opera barocca Voci Olimpiche, la serie di registrazioni discografiche Opera Prima, i Vespri d'Organo in Duomo ed il ciclo Mozart a Verona, la coordinazione artistica dei festival organistici sostenuti da Fondazione, il Festival "Arte e Musica tra Pelmo e Civetta" ed il nuovo progetto dell'orchestra su strumenti originali Frau Musika. Nel 2018 la città di Treviso gli ha assegnato, per meriti artistici e culturali, il Totila d'Oro e nel maggio 2021 la città di Halle in Sassonia gli ha conferito, unico italiano assieme a Cecilia Bartoli, il prestigioso Händel-Preis. Nel 2021, oltre alla regolare attività con la Venice Baroque Orchestra e La Cetra Basel, ha diretto Alcina (Vicenza Teatro Olimpico), Rinaldo (Opera di Losanna) e Giulio Cesare (Basilea, Halle, Madrid) di Händel, i Bamberger Symphoniker, l'Orchestra della Konzerthaus Berlin, la Hessischer Rundfunk Sinfonieorchester di Francoforte, l'Orchestra Sinfonica Nacional de Barcelona e Catalunya. La stagione 2021-22 lo vedrà impegnato a dirigere presso il George Enescu Festival di Bucarest, al Theater an der Wien, al Palau de les Arts di Valencia con l'Ariodante di Händel. Inoltre a Monaco con i Münchner Philharmoniker e a Madrid con l'Orchestra Sinfonica della RTVE.

LA CETRA BAROCKORCHESTER & VOKALENSEMBLE BASEL

La Cetra è stata costituita nel 1999 come orchestra barocca su iniziativa dell'ex direttore della Schola Cantorum di Basilea, il Dr. Peter Reidemeister. Il nome dell'orchestra deriva dal Concerto per violino op. 9 La Cetra di Antonio Vivaldi.

La Cetra rientra a pieno titolo tra le orchestre più acclamate del panorama internazionale specializzate nella interpretazione musicale filologica. Il successo in importanti festival internazionali, esibizioni in famose sale da concerto in Europa, così come numerose registrazioni radiofoniche e CD documentano il successo dinamico della giovane orchestra. Nel 2011 La Cetra ha festeggiato il suo debutto con la Deutsche Grammophon con due registrazioni di Mozart.

Nel 2012 è stato pubblicato Nouveau Monde - un CD con il soprano Patricia Petibon - e nell'autunno del 2014 la prima registrazione mondiale dell'oratorio Concordia de' Pianeti di Antonio Caldara.

Andrea Marcon è direttore artistico dell'ensemble La Cetra dal 2009. Il direttore d'orchestra barocco richiesto in tutto il mondo ha portato nuovi impulsi musicali all'orchestra e gli ha dato ulteriore slancio. Nel 2012 Andrea Marcon ha anche fondato l'ensemble vocale La Cetra, che è regolarmente a fianco dell'Orchestra barocca La Cetra sotto la direzione di Carlos Federico Sepúlveda.

Nel corso della sua ventennale esistenza, La Cetra ha vinto diversi premi. Nel 2009 l'orchestra ha vinto il premio europeo per la Musica Antica e nel 2015 l'oratorio Concordia de' pianeti di Caldara, per la Deutsche Grammophon/Archiv, ha ricevuto il premio olandese Edison. Nel 2017 l'album di Monteverdi, con la cantante Magdalena Kožená, è stato nominato per un Grammy.

La Cetra gode del successo internazionale grazie anche a concerti acclamati con cantanti come Maria Espada, Franco Fagioli, Ann Hallenberg, Roberta Invernizzi, Magdalena Kožená, Carlos Mena, Patricia Petibon e Andreas Scholl e strumentisti come Nicola Benedetti, Giuliano Carmignola e Maurice Steger. La Cetra collabora inoltre con stelle nascenti del firmamento barocco, come i controtenori David Hansen e Kangmin Justin Kim e nel passato si sono dimostrati estremamente fruttuosi gli incontri artistici con i celebri direttori quali Gustav Leonhardt, René Jacobs, Jordi Savall e Attilio Cremonesi.

FEDERICO SEPÚLVEDA

Maestro del Coro del complesso vocale La Cetra è dal 2012 Carlos Federico Sepúlveda. Sepúlveda è nato nel 1976 a Medellín (Colombia). Si è laureato nel 2001 con una laurea in Direzione di coro e Direzione d'orchestra con il massimo dei voti a Vienna e nel 2005 ha completato un master in Teoria della musica antica presso la Schola Cantorum Basiliensis. Da allora è docente di materie teoriche e direttore del programma presso l'SCB. Dal semestre autunnale 2016/17 è vicedirettore della Schola Cantorum Basiliensis. Oltre a dirigere l'ensemble vocale La Cetra, Federico Sepúlveda è direttore artistico del progetto di formazione Música Antigua para Nuestro Tiempo, Colombia Schola Cantorum Basiliensis ed è direttore ospite presso vari ensemble.



LA CETRA BAROCKORCHESTER & VOKALENSEMBLE BASEL

<i>Violino I</i>	Eva Saladin	<i>Soprano e Solo</i>	Alice Borciani
<i>Violino II</i>	Johannes Frisch	<i>Soprano e Solo</i>	Alena Dantcheva
<i>Viola I</i>	Christoph Rudolf	<i>Soprano</i>	Teodora Tommasi
<i>Viola I</i>	Claudio Rado	<i>Soprano</i>	Mirjam Striegel
<i>Violoncello</i>	Jonathan Pesek		
<i>Contrabbasso</i>	Fred Uhlig	<i>Contralto e Solo</i>	Gabriel Diaz
		<i>Contralto e Solo</i>	Daniela Florencia Menconi
<i>Trombone I</i>	Simen van Mechelen	<i>Contralto e Solo</i>	Marcjanna Myrliak
<i>Trombone II</i>	Henning Wiegräbe	<i>Contralto</i>	Arnaud Gluck
<i>Trombone III</i>	Christine Häusler		
<i>Trombone basso</i>	Josephus Swinkels	<i>Tenore</i>	Ivo Haun de Oliveira
		<i>Tenore</i>	Luca Gotti
<i>Organo</i>	Johannes Keller	<i>Tenore</i>	Akinobu Ono
		<i>Tenore</i>	Giacomo Schiavo
<i>Tiorba</i>	Maria Ferré		
<i>Tiorba</i>	Pablo FitzGerald	<i>Basso</i>	Guglielmo Buonsanti
		<i>Basso</i>	Ismael Arróniz
<i>Cornetto I</i>	Frithjof Smith	<i>Basso</i>	Sebastian León
<i>Cornetto II</i>	Gebhard David	<i>Basso</i>	Francesc Ortega



FONDAZIONE
Cariverona

WWW.FONDAZIONECARIVERONA.ORG

   @fondazionecariverona